

# SCHEMA TECNICA DI BUONE PRATICHE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## *Progetto SilvaProtect-CH: i boschi di protezione in Svizzera rilevati in base a metodi uniformi*

**Pilastro:** *rischi naturali*

**Rischi:** *eventi estremi (valanghe, caduta massi e frane, colate detritiche, colate di fango e terreni alluvionali)*

**Ambito d'intervento:** *media e alta montagna*

**Misura:** *variazione della frequenza, numero, distribuzione spaziale e temporale e l'entità degli eventi pericolosi (M 6 Ridurre l'esposizione ai rischi naturali)*

**Impatti:** *eventi estremi (rischi naturali)*

---

### CONTESTO

**Azione:** modellizzazione dei pericoli legati a valanghe, alla caduta massi e alle frane, alle colate detritiche e di fango e ai terreni alluvionali

**Situazione iniziale:** la legge forestale del 1991 impone ai Cantoni di delimitare i boschi di protezione (OFo, art. 18). Con il programma di risparmio del 2003, i contributi finanziari della Confederazione sono stati limitati al perimetro dei boschi di protezione. Nel 2003 si è convenuto di delimitare i boschi di protezione secondo criteri uniformi e obiettivi al fine di ottenere una delimitazione di qualità comparabile per l'intera Svizzera. Al fine di raggiungere gli obiettivi definiti durante questo seminario, l'OFEFP ha avviato, nel 2004, il progetto SilvaProtect-CH.

**Metodologia:** il progetto prevede due fasi:

1. Fase I, modellizzazione e indici:
  - a. Preparazione di dati di base uniformi e oggettivi per l'intera Svizzera sul tema "boschi di protezione" come punto di partenza per le altre fasi;
  - b. Base per una ripartizione obiettiva delle risorse finanziarie della Confederazione per la cura dei boschi di protezione tra i Cantoni, l'indice dei boschi di protezione IFP;
  - c. Base per una ripartizione obiettiva dei mezzi finanziari della Confederazione per le opere di protezione secondo la legge forestale tra i Cantoni, l'indice di potenziale pericolo IPD.

### CARTA D'IDENTITÀ

Tipo di documento/project source: progetto federale

Data: giugno 2012 - settembre 2012

Soggetti coinvolti - Capofila e partner: UFAM - Ufficio Federale dell'Ambiente

Target: amministrazioni

Luogo/dimensione geografica: Confederazione Svizzera

Finanziamento: Confederazione Svizzera

Maggiori informazioni:

<https://www.bafu.admin.ch/bafu/fr/home/themes/dangers-naturels/info-specialistes/situation-de-danger-et-emploi-du-territoire/donnees-de-base-sur-les-dangers/silvaprotect-ch.html>

<https://map.geo.admin.ch/?lang=fr&topic=bafu&X=190000.00&Y=660000.00&zoom=1&bgLayer=ch.swisstopo.pixelkarte-farbe>

Costo: -

2. Fase II (criteri uniformi):

- a. sviluppo, in stretta collaborazione con i Cantoni, criteri armonizzati per la delimitazione dei boschi di protezione;
- b. attuazione di criteri a livello cantonale per determinare il perimetro dei boschi di protezione, che sarà in seguito integrato nella pianificazione forestale (OFo, art. 18).

**Obiettivi:**

- sviluppare un metodo per la delimitazione uniforme dei boschi di protezione;
- creare uno strumento per la ripartizione obiettiva dei mezzi finanziari federali, stanziati per la cura dei boschi di protezione nel quadro della protezione contro i pericoli naturali (conformemente alla legge forestale);
- dare risposte alle seguenti domande: dove e in che misura il bosco di protezione svolge la sua funzione e da quali pericoli protegge?

È nota la percentuale di bosco di protezione in base al tipo di problematica (ad esempio strade o edifici).

---

**ATTIVITÀ:**

**Descrizione dell'attività e delle relative azioni:** circa la metà delle foreste svizzere protegge la popolazione, le abitazioni e le vie di comunicazione dai pericoli naturali. La proporzione esatta varia notevolmente da un cantone all'altro. Una cura adeguata è necessaria per consentire ai boschi di protezione di garantire a lungo termine la loro funzione. La Confederazione eroga ai Cantoni i mezzi finanziari destinati ai boschi di protezione, calcolati in base all'indice dei boschi di protezione. Quest'ultimo corrisponde alla percentuale per cantone di boschi di protezione rispetto alla superficie di bosco di protezione modellata per tutta la Svizzera. I risultati derivanti dalla modellizzazione dei pericoli associati alle valanghe, alla caduta massi e alle frane, alle colate detritiche, alle colate di fango e ai terreni alluvionali possono essere impiegati per stime capillari dell'esposizione ai pericoli naturali, purché si tenga conto dei limiti della modellizzazione. Questi risultati possono anche essere utili in assenza di altra documentazione.

La fase I del progetto SilvaProtect-CH si compone di 5 moduli:

1. Modulo EVENT - in questo modulo, la modellizzazione dei pericoli è avvenuta su un livello di precisione che corrisponde a una mappa di indicativa dei pericoli (Valanga: Frana: Colata di fango/dissesto: Eventi collegati ai corsi d'acqua);
2. Modulo DAMAGE - In questo modulo sono state definite e sviluppate i pericoli;
3. Modulo INTERSECT - Questo modulo determina i pericoli del modulo EVENT che possono entrare in contatto con una problematica predefinita del modulo DAMAGE (sovrapposizione con le problematiche) e quindi causare eventuali danni;
4. Modulo SILVA - Il modulo SILVA indica l'area forestale della Svizzera;
5. Modulo SYNTHÈSE
6. I risultati finali della fase I sono esposti nel modulo SYNTHÈSE:
  - a. l'indice forestale protettivo IFP, sovrapponendo i perimetri di processo rilevanti in termini di danni (INTERSECT) all'area forestale (SILVA) e
  - b. l'indice del potenziale di pericolo IPD, sovrapponendo i perimetri di processo (EVENT) sui danni (DAMAGE).

Nella fase II del progetto SilvaProtect-CH, i criteri uniformi sono stati sviluppati per fasi. Inizialmente, le informazioni necessarie per l'elaborazione di questi criteri sono state raccolte durante la presentazione in ciascun Cantone dei risultati della modellizzazione. In secondo luogo, da queste informazioni è stata sviluppata una proposta di criteri uniformi da un gruppo di accompagnamento composto da rappresentanti della Conferenza degli Ispettori Forestali Cantionali (CIC), nonché dalle divisioni Foreste e Prevenzione dei pericoli dell'UFAM.

La proposta del gruppo di sostegno è stata rielaborata dopo aver consultato i Cantoni e, infine, adottata dall'UFAM alla fine del 2007. Successivamente, i Cantoni hanno applicato criteri uniformi nell'ambito della delimitazione dei boschi di protezione.

---

## VALUTAZIONE

**Impatti:** la modellizzazione è stata utilizzata per calcolare l'indice dei boschi di protezione e l'indice del potenziale di danno (fase I), mentre l'attuazione di criteri uniformi (fase II) ha permesso di delimitare i boschi di protezione cantionali in modo omogeneo per tutta la Svizzera.

**Punti di forza/valore aggiunto:** uniformità dei criteri e assegnazione obiettiva delle risorse finanziarie con l'aiuto dei decisori

**Punti di debolezza:** iniziativa nazionale/su larga scala

**Realizzazione:** alquanto complessa

**Indicatore di efficacia:** soluzione efficace